

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,  
il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998 ("TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'Esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può altresì fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

\* \* \*

Nel 2013 le vendite a livello consolidato del Gruppo Pirelli sono cresciute dell'1,2% rispetto all'Esercizio 2012 attestandosi a 6.146,2 milioni di euro; il risultato operativo ha raggiunto 791 milioni di euro (sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente) con una redditività, intesa come rapporto del risultato operativo sulle vendite, al 12,9% a causa dell'incidenza, rispetto all'esercizio scorso, di maggiori oneri finanziari netti.

L'utile netto consolidato è pari a 306,5 milioni di euro, in flessione del 21,7% rispetto a 391,5 milioni di euro del corrispondente periodo 2012. Sul valore complessivo impattano il risultato da partecipazioni e la crescita di circa 45 milioni di euro degli oneri finanziari netti (ammontanti a 195,8 milioni di euro) per effetto del maggiore livello medio di indebitamento soprattutto

nei primi sei mesi del 2013 e per il diverso mix di aree geografiche di finanziamento, nonché l'effetto negativo per 8,3 milioni di euro derivante dalla svalutazione della moneta venezuelana sulla consociata locale. Il 2012 beneficiava, inoltre, di proventi finanziari derivanti dal finanziamento a Prelios S.p.A. per circa 13 milioni di euro e di proventi su cambi non ripetitivi ricorrenti per 8,7 milioni di euro collegati all'avvio delle attività in Russia. La posizione finanziaria netta consolidata è passiva per 1.322,4 milioni, in linea con il target di un livello inferiore a 1,4 miliardi di euro, rispetto ai 1.970,9 milioni di euro al 30 settembre 2013 e ai 1.205,2 milioni del 31 dicembre 2012. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 riflette, fra l'altro, il pagamento nel secondo trimestre del dividendo agli azionisti per circa 159,8 milioni di euro, investimenti materiali e immateriali per 413,1 milioni di euro, la conversione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. in azioni e strumenti di equity a seguito della chiusura del processo di ristrutturazione del debito e aumento di capitale della società immobiliare, per un impatto complessivo sulla posizione finanziaria netta di 193 milioni di euro, comprensivo dell'aumento di capitale effettuato attraverso la società Fenice S.r.l. per circa 23 milioni.

La Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. ha chiuso l'Esercizio con un utile netto di 191,9 milioni di euro (234,4 milioni di euro nel 2012) dopo dividendi incassati dalla controllata Pirelli Tyre S.p.A. per 310 milioni di euro e l'adeguamento di valore di attività, con un impatto negativo per 126,7 milioni di euro.

\* \* \*

Segnaliamo che il bilancio di Pirelli & C. S.p.A. è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2013, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del d.lgs. 38/2005.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Bilancio della Società è costituito dallo Stato Patri-

moniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nel fascicolo di bilancio sono inseriti la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari – predisposta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF – e il Bilancio di Sostenibilità.

## **NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 10 maggio 2012 ed è composto dal dott. Francesco Fallacara (Presidente), dalla prof.ssa Antonella Carù e dal prof. Enrico Laghi.

Sono sindaci supplenti il dott. Umile Sebastiano Iacovino e il dott. Andrea Lorenzatti.

Il Collegio Sindacale scade dall'incarico per compiuto mandato con l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del Bilancio al 31 dicembre 2014.

## **OPERAZIONI DI PARTICOLARE RILEVANZA**

Le operazioni di maggiore rilevanza sono riportate nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. In particolare, tra queste segnaliamo che:

- in data **27 marzo 2013**, in relazione alla complessiva operazione di rilancio del gruppo Prelios approvata dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A., che ne prevedeva la riorganizzazione della struttura finanziaria, Pirelli & C. S.p.A. ha comunicato - nella sua veste di soggetto finanziatore di Prelios - di aver manifestato la propria adesione alla stessa, unitamente agli altri soggetti coinvolti. Per Pirelli la predetta operazione ha comportato:
  - l'apporto di nuovi mezzi finanziari mediante sottoscrizione indiretta, tramite Fenice S.r.l., dell'aumento di capitale per 23 milioni di euro e
  - la rimodulazione dell'intero credito finanziario, pari a 173,5 milioni di euro, vantato nei confronti di Prelios S.p.A. al 31 dicembre 2012, con conversione in azioni e strumenti parte-

cipativi (cosiddetto "convertendo") per 169,9 milioni di euro e l'incasso dei residui 3,6 milioni di euro. In relazione a quanto annunciato in data 9 aprile 2014 da Prelios, realizzatesi le condizioni per cui sarà richiesta anticipatamente la conversione totale del cosiddetto "convertendo", Pirelli ha comunicato che, in linea con il regolamento del prestito obbligazionario, a seguito della predetta conversione, riceverà azioni Prelios in cambio delle obbligazioni Prelios da essa detenute (Tranche A e B) aventi un controvalore nominale complessivo pari a 148,4 milioni di euro (oltre agli interessi maturati). Eventuali effetti derivanti dalla conversione saranno contabilizzati nella semestrale 2014.

L'adesione alla predetta operazione non ha mutato la strategia di Pirelli di focalizzazione sul *core business* pneumatici, ma ha quale unico obiettivo il rafforzamento patrimoniale e finanziario di Prelios S.p.A. al fine di massimizzare il valore del credito finanziario vantato da Pirelli verso quest'ultima;

- in data **4 luglio 2013**, Pirelli, con riferimento all'operazione di aumento di capitale RCS Mediagroup S.p.A., ha esercitato tutti i diritti di opzione a essa spettanti relativi a n. 5.757.493 azioni vincolate al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione della società e ceduto sul mercato n. 105.696 diritti di opzione relativi alle restanti azioni di RCS Mediagroup S.p.A. detenute, non vincolate al Patto, con un esborso netto di circa 21,3 milioni di euro. In data 30 ottobre 2013 è stato sciolto anticipatamente e ha cessato di produrre effetti il Patto di Sindacato di blocco e Consultazione delle azioni ordinarie RCS Mediagroup S.p.A., di cui Pirelli faceva parte. A partire dalla data di scioglimento del Patto, la partecipazione detenuta in RCS MediaGroup S.p.A. è stata pertanto qualificata nel bilancio Pirelli tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- in data **5 agosto 2013** in relazione alla joint venture tra Pirelli, Russian Technologies ("RT") e Fleming Family & Partners – ora denominata GHP Asset Management Holdings Ltd. ("GHP") – Pirelli, a conferma

dell'importanza strategica del mercato russo, ha incrementato la sua partecipazione al progetto, di comune accordo con il partner finanziario GHP e con il socio RT, portando al 65% la quota nella JV, rispetto all'iniziale quota del 50%, a fronte della discesa di GHP al 10% dal precedente 25% e del mantenimento della quota di RT al 25%. Gli accordi fra le parti prevedono che, al 2017, Pirelli possa ulteriormente incrementare la propria quota nella JV con meccanismi di *'put and call option'* sull'intera quota residua del 10% di GHP e su una quota del 15% rispetto al 25% complessivamente detenuto da RT;

- in data **26 settembre 2013** è stata costituita la Direzione Generale Operations, affidata a Gregorio Borgo, già responsabile della regione Asia-Pacific. La riorganizzazione punta a massimizzare il presidio del business e il coordinamento geografico di tutte le attività operative legate allo sviluppo e alla gestione dei prodotti. Al Direttore Generale Operations riportano le unità organizzative legate alla gestione operativa (*Industrial Operations, Supply Chain, Product and OE Aftermarket e Marketing*), le *Business Unit Industrial e Moto* e le diverse *'Regions'* (Europe, Middle East Africa and India, Asia-Pacific, Latam, Nafta e Russia);
- in data **31 ottobre 2013**, i partecipanti al patto della Società (Assicurazioni Generali S.p.A., Camfin S.p.A., Edizione S.r.l., Fondiaria-SAI S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca S.p.A., Massimo Moratti e Sinpar S.p.A.) hanno concordato di sciogliere il predetto accordo anticipatamente e, pertanto, da tale data gli stessi sono definitivamente e irrevocabilmente liberati da tutti gli impegni e gli obblighi derivanti dal patto;
- in data **6 novembre 2013** è stato presentato a Londra il Piano industriale 2014-2017 che prevede
  - una crescita nei segmenti di business a maggiore valore aggiunto;
  - l'estrazione di valore da selezionati prodotti Medium;
  - l'ulteriore riduzione dei volumi e della capacità del segmento Standard;
  - la realizzazione di un nuovo piano di efficienze;
  - l'investimento selettivo in progetti ad alto ritorno e il continuo controllo del capitale circolante.

Tali azioni, grazie anche a investimenti per 1,6 miliardi di euro, dovrebbero permettere a Pirelli di raggiungere nel 2017 un margine EBIT (prima dei costi delle ristrutturazioni) superiore al 15% e un ROI (escluse le partecipazioni finanziarie) di circa il 28%, oltre a contenere l'indebitamento netto a circa 500 milioni di euro alla fine del piano, grazie alla generazione di cassa prevista.

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Le operazioni rilevanti dell'Esercizio 2013 sono espresse in dettaglio nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

## OPERAZIONI INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C., previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance composto di soli Amministratori indipendenti (a ciò incaricato ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione) ha approvato all'unanimità la "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate". Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 aprile 2011 ha deliberato di attribuire al Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance, il compito di operare anche quale "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate", con l'eccezione delle tematiche di remunerazione affidate al Comitato per la Remunerazione.

Anche in attuazione di una specifica raccomandazione della Consob in materia, ed essendo trascorso un triennio dall'adozione, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nella riunione del 5 novembre 2013, ha valutato valida ed efficace la Procedura per le Operazioni con Parti Cor-

relate nel suo complesso, limitandosi a introdurre, anche su istanza del Collegio Sindacale, la definizione di "operazione" e sopprimendo il precedente art. 22.2, norma transitoria che ha esaurito la sua efficacia. Ai sensi dell'art. 4, comma 6 del citato Regolamento, segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società anche come da ultimo modificata (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento stesso, (ii) è pubblicata sul sito internet della Società ([www.pirelli.com](http://www.pirelli.com)).

Nel corso dell'Esercizio 2013, risultano poste in essere Operazioni con Parti Correlate sia infragruppo sia con terzi. Le operazioni infragruppo da noi esaminate risultano di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari e organizzativi. Esse sono state regolate applicando normali condizioni determinate secondo parametri standard, che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse della Società, in quanto finalizzate alla razionalizzazione dell'uso delle risorse del Gruppo.

Le Operazioni con Parti Correlate non infragruppo da noi esaminate risultano, anch'esse, di natura ordinaria (in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa ovvero dell'attività finanziaria ad essa connessa) e/o concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e rispondono all'interesse della Società. Tali operazioni ci sono state periodicamente comunicate dalla Società.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance (riunitosi anche quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) durante le quali lo stesso ha espresso parere favorevole ad alcune operazioni con parti correlate di "minore rilevanza", avendo il Comitato valutato l'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Le Operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle note di commento al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato della Società, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Procedura in merito adottata dalla Società e non abbiamo nulla da segnalare.

Si segnala che, nel febbraio 2013, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate – alle riunioni del quale ha sempre partecipato il Collegio Sindacale – ha espresso parere favorevole all'operazione che – anche tenuto conto dell'ingresso di un nuovo partner industriale – è finalizzata al rafforzamento patrimoniale e finanziario nonché al rilancio delle prospettive industriali di Prelios S.p.A., mediante ricapitalizzazione della stessa e rimodulazione dell'indebitamento finanziario. L'operazione è stata poi approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2013.

In particolare, parte di tale operazione è stata anche Pirelli, chiamata a rimodulare l'intero credito finanziario vantato al 31 dicembre 2012 nei confronti di Prelios S.p.A. pari a 173,5 milioni di euro, e a garantire l'apporto di "nuovi" mezzi finanziari per complessivi massimi 25 milioni di euro.

Il parere del Comitato è stato messo a disposizione del pubblico – presso la sede legale della Società, sul sito internet di Pirelli (ove è tuttora reperibile) nonché presso Borsa Italiana S.p.A. – in data 3 aprile 2013 in allegato al Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Si precisa che, prima di dare corso a tale operazione, Pirelli aveva concesso un differimento al 30 giugno 2013 del pagamento della rata di interessi in scadenza al 30 giugno e 31 dicembre 2012 (per complessivi 13,3 milioni di euro) e aveva accolto la richiesta di sospensione dei test sui *covenant* fino alla medesima data. Anche tali decisioni erano state sottoposte alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, che è stata ritenuta applicabile, ex "Regolamento Operazione con Parti Correlate", da parte della Consob, la quale ha richiesto al Collegio Sindacale di condividere le proprie valutazioni sull'applicabilità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.

Il perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale è avvenuto in data 23 agosto 2013: l'aumento di capitale offerto in opzione a tutti gli azionisti è stato sottoscritto per poco meno di 21 milioni di euro da parte del mercato e per 25 milioni di euro circa dagli "ex pattisti" di Prelios (segnatamente: Generali, Mediobanca, Camfin e Intesa Sanpaolo).

Pertanto – fermo restando l'apporto, da parte di Pirelli, di "nuovi" mezzi finanziari per cassa, per circa 23 milioni di euro per sottoscrivere l'aumento di capitale di Fenice S.r.l. (al fine di consentire alla Società di sottoscrivere l'aumento di capitale di Prelios S.p.A. per 70 milioni di euro alla stessa riservato) – Pirelli, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato, come detto, ha partecipato alla predetta operazione mediante rimodulazione dell'intero credito finanziario pari a 173,5 milioni di euro, vantato nei confronti di Prelios S.p.A. al 31 dicembre 2012, con conversione in azioni e strumenti partecipativi (cosiddetto "convertendo") per 169,9 milioni di euro e l'incasso dei residui 3,6 milioni di euro. In relazione a quanto annunciato in data 9 aprile 2014 da Prelios S.p.A., realizzatesi le condizioni per cui sarà richiesta anticipatamente la conversione totale del cosiddetto "convertendo", Pirelli ha comunicato che in linea con il regolamento del prestito obbligazionario, a seguito della predetta conversione, riceverà azioni Prelios S.p.A. in cambio delle obbligazioni Prelios da essa detenute (Tranche A e B) aventi un controvalore nominale complessivo pari a 148,4 milioni di euro (oltre agli interessi maturati). Eventuali effetti derivanti dalla conversione saranno contabilizzati nella semestrale 2014.

## **PROCEDURA DI IMPAIRMENT TEST**

Segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2014, come suggerito dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione (avvenuta nella riunione del 27 marzo 2014), la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, previa condivisione della stessa da parte del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance e del Collegio Sindacale.

In particolare, le procedure di *impairment test* sono state condotte dalla Società sull'avviamento allocato alle *cash generating units Consumer e Industrial*.

Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il processo valutativo seguito per la determinazione del valore del "convertendo" Prelios e della partecipazione in Fenice S.r.l. al 31 dicembre 2013. Nelle Note Esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto con l'ausilio di un esperto altamente qualificato.

## **ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEL "TESTO UNICO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI"**

Il Collegio Sindacale unitamente al Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance ha vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

\* \* \*

## **Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie ed esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

**Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati**

Il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance, ha trimestralmente incontrato il Direttore *Internal Audit* venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di *audit* finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Ha altresì ricevuto il Piano di *Audit* per l'Esercizio 2013 e il relativo consuntivo. Inoltre, con periodicità semestrale, ha ricevuto dal Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance e dall'Organismo di Vigilanza la rispettiva relazione sulle attività svolte.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, preso atto di quanto riferito dal Dirigente preposto che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2013, ha confermato l'adeguatezza e idoneità dei poteri e mezzi allo stesso conferiti dal Consiglio di Amministrazione della Società, confermando anche di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna; il Collegio Sindacale ha, anche, preso atto che il Dirigente preposto ha riferito di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le procedure aziendali che hanno avuto impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Con riferimento al sistema di gestione del rischio, il Collegio Sindacale ha ricevuto l'*Annual Risk Assessment* e l'*Annual Risk Management Plan*.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso e non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha incontrato con periodicità almeno trimestrale la società di revisione e dagli incontri non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo

interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 3 del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti.

**Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e in particolare ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale dei conti. Con riferimento all'indipendenza della società di revisione, è stata definita ed emessa a livello di Gruppo un'articolata procedura in merito, che stabilisce il divieto per tutte le società del Gruppo Pirelli di attribuire incarichi a società appartenenti al *network* del revisore legale incaricato senza preventiva ed espressa autorizzazione del Direttore Finanza il quale, con l'ausilio del Direttore *Internal Audit*, ha il compito di verificare che l'incarico da attribuirsi non rientri tra quelli non ammessi dal cosiddetto Testo Unico della revisione legale e che, in ogni caso, date le sue caratteristiche, non incida sull'indipendenza del revisore.

Tutti gli incarichi diversi da quelli di revisione legale dei conti o obbligatori per legge che prevedano un compenso annuale superiore a 50 mila euro sono preventivamente sottoposti all'esame del Collegio Sindacale di Pirelli & C., fatte salve motivate e specifiche ragioni. Il Direttore *Internal Audit* ha fornito con periodicità trimestrale al Collegio Sindacale un elenco dei servizi non di revisione conferiti al Revisore.

Nel corso dell'Esercizio 2013, Reconta Ernst & Young S.p.A. ha svolto a favore del Gruppo le attività di seguito riassunte

**PROSPETTO COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE** (in euro)

	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Onorari parziali</b>	<b>Onorari totali</b>	
<b>Servizi di revisione e attestazione<sup>(1)</sup></b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	530.010		
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	704.697		
	Network Ernst & Young	Società Controllate	1.810.643		
				<b>3.045.349</b>	<b>98,8%</b>
<b>Servizi diversi dalla revisione</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.			
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	35.000 <sup>(2)</sup>		
	Network Ernst & Young	Società Controllate	1.372 <sup>(3)</sup>		
				<b>36.372</b>	<b>1,2%</b>
<b>Totale</b>				<b>3.081.722</b>	<b>100,0%</b>

<sup>(1)</sup> Nella voce "Servizi di revisione e attestazione" sono indicate le somme corrisposte per servizi di revisione legale dei conti e altri servizi che prevedono l'emissione di una relazione di revisione nonché le somme corrisposte per gli incarichi di cosiddetti servizi di attestazione in quanto sinergici con l'attività di revisione legale dei conti.

<sup>(2)</sup> Attività di supporto per il consolidamento del Framework di analisi dei fornitori critici e per l'assessment in un ulteriore sito produttivo.

<sup>(3)</sup> Attività nell'area fiscale.

Il Collegio Sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

A tale ultimo proposito, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, previa valutazione del Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Corporate Governance, ha condiviso tale valutazione.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2013 a diretto riporto del Presidente e Amministratore Delegato Marco Tronchetti Provera, è stata costituita la Direzione Generale *Operations*, affidata a Gregorio Borgo. La riorganizzazione prevede che al Presidente, oltre alla Direzione Generale *Operations*, rispondano anche il *Chief Technical Officer* e le funzioni di staff.

Al Direttore Generale *Operations* riportano le unità organizzative legate alla gestione operativa (*Industrial Operations, Supply Chain, Product and OE Aftermarket e Marketing*), le *Business Unit Industrial e Moto* e le diverse 'Regions' (Africa, Middle East and India, Asia-Pacific, Central Europe, North West Europe, South Europe, Latam, Nafta e Russia and Nordics). Per le tematiche di *governance* e coordinamento complessivo le *Regions* continuano a rispondere direttamente al Presidente e Amministratore Delegato.

Al *Chief Technical Officer*, Maurizio Boiocchi, continueranno a rispondere le aree Prodotto, Processi, Qualità, Primo equipaggiamento e Motorsport. Tali aree, anche a livello dei vari Paesi, riporteranno al *Chief Technical Officer*.

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

## **REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI AVENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICA**

Il Collegio Sindacale ha espresso nel corso dell'Esercizio i pareri richiesti per legge sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, esprimendo i pareri previsti dall'articolo 2389 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che il sistema di remunerazione in essere prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e in una componente aggiuntiva (variabile) legata ai risultati economici conseguiti anche a lungo termine a livello di Gruppo e correlata al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

In particolare, è prassi della Società attribuire un incentivo annuale fondato su un meccanismo che preveda una condizione di accesso (cosiddetta *on/off*) di tipo finanziario (Posizione Finanziaria Netta) e legato a un parametro quantitativo di redditività annuale (PBIT), elaborato sulla base di un'approfondita analisi comparativa sul posizionamento di mercato in termini di *compensation* rispetto a un campione comparabile di società italiane e internazionali.

Al fine di correlare l'incentivazione variabile del management al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano industriale 2012-2014, nella riunione del 12 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, aveva approvato un piano di incentivazione triennale 2012-2014 connesso al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano industriale. Detto piano di incentivazione triennale era esteso a tutta la dirigenza del Gruppo Pirelli ed era stato approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2012, in quanto prevedeva, tra l'altro, che parte dell'incentivo fosse determinata sulla base di un obiettivo di *total shareholder return* calcolato come performance Pirelli rispetto all'Indice FTSE/MIB *Index Total Return* – periodicamente calcolato dal FTSE e presente sul *database* di Borsa Italiana – nonché rispetto a un indice composto da selezionati *peers* del settore Tyre.

Nella riunione del 27 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di chiudere il sopra descritto piano con effetto 31 dicembre 2013 con superamento del meccanismo del "coinvestimento" e pagamento per l'Esercizio 2013 dell'intero MBO maturato e di approvare un "nuovo" piano di incentivazione triennale 2014-2016 connesso al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano industriale 2014-2017, senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale.

Detto piano di incentivazione triennale è esteso, come in passato, a tutto il management Pirelli e sarà sottoposto all'Assemblea degli azionisti che si terrà in data 12 giugno 2014, nella parte in cui si prevede che una quota dell'incentivo sia determinata sulla base di un obiettivo di *Total Shareholder Return*.

Inoltre, con il nuovo Piano LTI vi è il superamento del meccanismo della cosiddetta "Bonus Bank" e, dall'altro lato, della revisione dell'incentivazione variabile MBO che prevede, rispetto alla precedente, un diverso meccanismo rolling di differimento di parte dell'MBO maturato e di maggiorazione del medesimo MBO maturato al conseguimento di determinati obiettivi l'anno successivo.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, esprimendo parere favorevole, della sottoscrizione di patti di non concorrenza con il Direttore Generale *Operations*, i Dirigenti con Responsabilità Strategica dell'impresa e dei componenti del *Management Committee* di Pirelli, e più in generale con gli altri componenti del *Senior Management* di Gruppo (ivi incluso il Vice Presidente Alberto Pirelli) e con l'esclusione del Presidente e Amministratore Delegato a tutela del know-how strategico e operativo. In relazione a tali accordi nessuna erogazione è prevista in costanza di rapporto di lavoro.



## **ULTERIORI ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE E INFORMATIVA RICHIESTA DA CONSOB**

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza, per gli aspetti di competenza, della struttura organizzativa della Società;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi (in proposito segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012 ha dichiarato la propria adesione al Codice di Autodisciplina del dicembre 2011 promosso da Borsa Italiana S.p.A. e ha concretamente dato attuazione alle regole di governo societario in esso previste). A tal proposito, si segnala che la Società ha redatto, ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari nella quale sono fornite informazioni circa (i) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, (ii) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, (iii) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, (iv) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati nonché le altre informazioni previste dall'articolo 123-bis del TUF;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del d.lgs. 58/1998, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, come disposto dal citato art. 114, comma 2 del d.lgs. 58/1998. Ciò anche tramite la rac-

colta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri periodici con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si segnala, inoltre, che nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stato inserito un paragrafo contenente la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Il Collegio Sindacale dà atto:

- che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'Esercizio 2013 risulta conforme alle norme vigenti, coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio e contiene un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;
- di aver verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali con particolare riferimento alle attività finanziarie;
- che il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato della Società risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul Conto Economico;
- che nei Consigli di Amministrazione delle principali società controllate sono presenti Amministratori e/o dirigenti della Capogruppo che garantiscono una direzione coordinata ed un flusso di notizie adeguato, supportato anche da idonee informazioni contabili.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'apposita procedura approvata dal Con-

- siglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e al quale, in qualità di componente, partecipa il Sindaco Prof.ssa Antonella Carù, informazioni circa gli esiti della propria attività di controllo, dalla quale risulta che non sono emerse anomalie o fatti censurabili;
  - ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione al fine di poter scambiare con essa, come prescritto dall'art. 150, comma 3 del TUF, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento del proprio compito. A tal proposito si fa presente che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione;
  - ha ottenuto informazioni dai corrispondenti organi delle principali società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale (ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del d.lgs. 58/1998);
  - non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti;
  - ha rilasciato, nel corso dell'Esercizio 2013, pareri ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e pareri ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

In relazione alla società di revisione, il Collegio Sindacale segnala che Reconta Ernst & Young S.p.A.:

- ha emesso, in data odierna, la relazione contenente il giudizio sulla conformità del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicabili. Tale relazione contiene anche (i) il giudizio di coerenza della Relazione degli Amministratori sulla Gestione con il bilancio, senza rilievi o richiami nonché (ii) il giudizio di coerenza su alcune delle informazioni contenute

nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;

- ha verificato l'effettiva predisposizione, da parte della Società, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- ha confermato la dichiarazione della Società in merito al fatto che non risultano altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione stessa.

Inoltre, il Collegio Sindacale, quanto agli organi sociali, segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione - nominato il 21 aprile 2011, in scadenza con l'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 - è composto alla data della presente relazione da n. 20 Amministratori, di cui 18 non esecutivi e, tra questi ultimi, 10 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dal TUF. Nel corso dell'Esercizio 2013 la compagine consiliare ha subito le seguenti modificazioni:
  - in data **10 maggio 2013**, si è dimesso l'ing. Vittorio Malacalza (Vice Presidente e Amministratore non esecutivo tratto dalla lista di maggioranza);
  - in data **13 maggio 2013** l'Assemblea degli azionisti ha nominato Consiglieri Jean Paul Fitoussi, Luca Rovati (in sostituzione del prof. Paolo Ferro-Luzzi, Amministratore indipendente tratto dalla lista di maggioranza e del dott. Mario Greco, Amministratore non esecutivo) e Carlo Salvatori (cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2012 in sostituzione del dott. Giuseppe Vita);
  - in data **24 luglio 2013**, si è dimessa la dott.ssa Giulia Maria Ligresti (Amministratore non esecutivo tratto dalla lista di maggioranza);
  - in data **16 ottobre 2013**, si è dimesso il dott. Carlo Salvatori (Amministratore non esecutivo);
  - in data **21 ottobre 2013**, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, in sostituzione dell'ing. Vittorio Malacalza e della dott.ssa Giulia Maria Ligresti, il dott. Paolo Fiorenti-

- no e il dott. Claudio Sposito;
- in data **5 novembre 2013**, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, in sostituzione del dott. Carlo Salvatori, il dott. Gaetano Miccichè, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, C.C..
  - il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2013 ha tenuto 7 riunioni;
  - il Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance, alla Data della Relazione, è composto da quattro Amministratori, tutti indipendenti, e, nel corso dell'Esercizio 2013, si è riunito 17 volte;
  - il Comitato per la Remunerazione è composto da quattro Amministratori tutti indipendenti e, nel corso del 2013, si è riunito 5 volte;
  - il Comitato per le Nomine e per le Successioni è composto da quattro Amministratori, la maggioranza dei quali non esecutivi – dei quali due indipendenti – e, nel corso dell'Esercizio 2013, si è riunito 2 volte;
  - il Comitato Strategie è composto da nove Amministratori, quattro dei quali indipendenti e, nel corso del 2013, si è riunito 3 volte.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari. Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è fornita evidenza della percentuale di partecipazione dei singoli componenti del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati. Il Collegio Sindacale è intervenuto alle predette riunioni anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2010.

Infine, il Collegio dà atto:

- di aver vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market Abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di *internal dealing*, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- di aver verificato, secondo quanto raccomandato

dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il possesso da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori dal predetto Codice;

- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti e non ha osservazioni al riguardo da formulare;
- di aver constatato che la Relazione degli Amministratori, allegata al Bilancio della Società, descrive i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;
- con riferimento a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati, approvato dalla Consob con deliberazione 16191/2007, di aver verificato che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono a Pirelli & C. di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggette al rispetto delle disposizioni Consob, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato. Segnaliamo che al 31 dicembre 2013, le Società Extra UE controllate, direttamente o indirettamente, da Pirelli & C. rilevanti ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Mercati sono: Pirelli Pneus Ltda (Brasile); Pirelli Tire LLC (USA); Pirelli Tyre Co. Ltd (Cina); Turk Pirelli Lastikleri A.S. (Turchia); Pirelli de Venezuela C.A. (Venezuela); Pirelli Neumaticos S.A.I.C. (Argentina); Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico).

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione o menzione nella presente relazione. Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma sia collegiale sia individuale, è stato dato atto nei verbali delle 8 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2013.

## **PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA**

### ***Bilancio al 31 dicembre 2013***

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile e sull'entità del dividendo da distribuire.

### ***Politica sulle Remunerazioni di Gruppo***

Vi informiamo che il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sulla Politica sulle Remunerazioni 2014 sottoposta alla consultazione dell'Assemblea.

### ***Piano di incentivazione LTI***

Vi informiamo che il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole al *Piano Long Term Incentive* 2014-2016 e ne ha riscontrato la coerenza con la Politica sulle Remunerazioni.

### ***Azioni proprie***

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da rilevare sulla richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione - ai sensi degli art. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del d.lgs. 58/1998 e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti - di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni della Società, anche tenuto conto che l'acquisto sottoposto alla Vostra autorizzazione ha ad oggetto azioni interamente liberate, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio e del 10% del capitale sociale pro-tempore di Pirelli (tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate), con esclusione della modalità prevista dall'art. 144-bis lett. c) del Regolamento Emittenti. È, pertanto, esclusa la facoltà di effettuare gli acquisti di azioni proprie attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A..

## ***Altre materie proposte***

In merito alle altre materie sottoposte alla Vostra approvazione il Collegio non ha osservazioni.

\* \* \*

Ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ([www.consob.it](http://www.consob.it)).

Si osserva che l'art. 144-*quaterdecies* (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi ricopre la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo e in tale caso pertanto non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob.

A tal ultimo proposito si rileva che il Presidente del Collegio Sindacale Fallacara e il Sindaco Carù alla data della presente Relazione non hanno altri incarichi in organi di controllo in emittenti quotati e pertanto si riportano di seguito i principali incarichi dagli stessi ricoperti:

Presidente del Collegio Sindacale Fallacara: Sindaco effettivo in Innova S.p.A.; Sindaco effettivo in Skiller Italia S.p.A., revisore legale in Hirafilm S.r.l.

Sindaco Carù: nessun incarico in società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile.

Milano, 10 aprile 2014

dott. Francesco Fallacara  
prof.ssa Antonella Carù  
prof. Enrico Laghi